

Spettabile Zignago Vetro S.p.A.,

scriviamo a nome di numerosi cittadini residenti nel comune di Empoli e nelle frazioni di Marcignana, Pagnana, Le Case e Castelluccio, per chiedere formalmente l'apertura di un canale di dialogo diretto con la Vostra azienda in merito ai programmi di sviluppo del polo produttivo di Castelluccio.

Desideriamo richiamare l'attenzione sul fatto che in data **5 agosto 2024** abbiamo scritto ai signori **Michele Pezza e Sergio Pregliasco** e successivamente in data **26 dicembre 2024** abbiamo inviato una successiva comunicazione tramite PEC all'indirizzo generale della Vostra società senza tuttavia, ad oggi, aver ricevuto riscontro.

Nel confronto nel frattempo intercorso con il **Sindaco di Empoli**, ci è stato detto che l'Amministrazione comunale **non ritiene di poter chiedere all'azienda l'installazione di una centralina di monitoraggio dell'aria come da richiesta della cittadinanza**; inoltre, l'Amministrazione comunale **non ha mai fornito risposta formale** alla richiesta inviata dal nostro comitato cittadino sottoscritta da **711 cittadini e cittadine empolesi**. Per questo motivo, nel massimo rispetto dei ruoli istituzionali, ci rivolgiamo direttamente a Voi, convinti che un dialogo aperto e trasparente possa essere interesse comune.

Siamo consapevoli dell'importanza della Vostra realtà industriale per il territorio, e del valore della Vostra immagine aziendale, ed è proprio in questo spirito costruttivo che sottoponiamo nuovamente alla Vostra attenzione le seguenti proposte.

1. Installazione della centralina per il monitoraggio della qualità dell'aria

Chiediamo l'installazione nell'area di una **centralina dedicata al monitoraggio continuo della qualità dell'aria**, la cui gestione venga affidata ad ARPAT o agli enti pubblici competenti.

Riteniamo essenziale precisare che attualmente la qualità dell'aria nell'area è valutata utilizzando i dati di stazioni ubicate nel **Pisano e nella Piana Lucchese**, come segnalato più volte anche nella documentazione tecnica ARPAT e che quindi tali dati, non risultano rappresentativi della situazione reale vissuta dalla popolazione residente nell'area, che presenta caratteristiche specifiche di pressione emissiva industriale.

Per questo motivo riteniamo che una centralina locale sarebbe un importante strumento di conoscenza reale del territorio che garantirebbe trasparenza verso i cittadini e rappresenterebbe materialmente un importante gesto di **attenzione sociale** da parte della Vostra azienda.

La centralina dovrebbe essere quindi installata **prima dell'accensione del terzo forno**, consentendo così la definizione dei **valori di fondo** antecedenti alla sua attivazione e con prosecuzione del monitoraggio durante e dopo la messa in esercizio del nuovo forno.

Siamo perfettamente consapevoli che la qualità dell'aria della zona non dipende esclusivamente dalla Vostra azienda, essendo presenti altre attività produttive; proprio per questo, la Vostra disponibilità in tal senso assumerebbe il valore di un **gesto di responsabilità sociale verso il territorio e di vicinanza alla comunità**.

2. Programma di ammodernamento progressivo dei forni fusori

Proponiamo l'avvio di un **percorso programmato e verificabile di ammodernamento tecnologico dei forni**, articolato in fasi e coerente con le **migliori BAT disponibili**, volto a:

- ridurre le emissioni complessive
- evitare l'aggravio del quadro emissivo
- garantire comunque la continuità produttiva

La proposta prevede:

1. installazione e attivazione della **centralina di monitoraggio** per la definizione dei valori di fondo
2. realizzazione del **nuovo forno** dotato delle migliori tecnologie disponibili in termini di efficienza energetica, riduzione delle emissioni e sistemi di abbattimento degli inquinanti
3. successivo **spegnimento e ammodernamento del primo forno esistente** dopo la completa realizzazione del nuovo forno
4. quindi **spegnimento e ammodernamento del secondo forno esistente** dopo il completo ammodernamento del primo forno

In tutte le fasi sarebbero **sempre attivi due forni**, fino al completamento dell'intero ciclo, al termine del quale i tre forni risulterebbero:

- ammodernati
- allineati alle migliori tecniche disponibili (BAT)
- operanti in un contesto di monitoraggio pubblico e trasparente.

A supporto della nostra richiesta richiamiamo, inoltre, i contenuti del documento ARPAT

Prot. 0356401 del 11.07.2023 – Addendum 20.07.2023, con particolare riferimento alle pagine 4, 6 e 7, dove:

- si evidenziano **valutazioni modellistiche non direttamente riscontrabili sul campo**
- si richiama la presenza e la rilevanza del **cromo esavalente (Cr VI)**
- si sottolineano ulteriori aspetti meritevoli di attenzione sanitaria e ambientale

che rendono ancora più necessario disporre di dati reali e continuativi attraverso un sistema di monitoraggio locale e indipendente.

3. Orientamento dei nuovi capannoni

Chiediamo infine che sia valutata la possibilità di:

- orientare lo sviluppo dei nuovi capannoni **da sud a nord**, anziché **da est a ovest**,

al fine di preservare la fascia di cuscinetto verso gli abitati limitrofi e ridurre l'impatto su suolo agricolo residuo.

Con la presente chiediamo cortesemente:

- un **riscontro** in merito alla disponibilità dell'azienda a valutare le proposte sopra illustrate
- la possibilità di fissare un **incontro dedicato**, anche in modalità telematica, con una Vostra rappresentanza e una delegazione della cittadinanza

Il nostro intento è di costruire un rapporto basato su **collaborazione, rispetto reciproco e chiarezza**, nella consapevolezza che tutela ambientale, qualità della vita e sviluppo produttivo possano procedere insieme.

Ringraziando fin da ora per l'attenzione, restiamo in attesa di un Vostro cortese riscontro.

Cordiali saluti
Il comitato cittadino
Trasparenza per Empoli